

GESTIONI EVENTI E CENTRI VISITA DEL PARCO

Terra, valli da pesca, lagune e mare: la nuova ospitalità.

RELAZIONE PROGETTUALE

La Legge istitutiva dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (L.R.36 del 1997) assegna allo stesso un ruolo strategico, si potrebbe definire addirittura decisivo per lo sviluppo economico e sociale del Delta, unitamente alla tutela ed alla preservazione e valorizzazione del suo patrimonio culturale, ambientale e naturalistico che lo connotano.

Il museo rappresenta un riferimento significativo per conoscere la vita del passato; è il luogo della memoria dove testimonianze e preziosi reperti sono conservati, valorizzati, resi fruibili. Il museo, tuttavia, non può isolarsi dal contesto del territorio, anzi deve integrarsi con le altre istituzioni culturali in esso presenti e con il patrimonio storico, artistico, monumentale, ambientale che lo stesso territorio custodisce come un grande museo diffuso.

Nel Parco del Delta del Po, nella Provincia di Rovigo, terra dei due grandi fiumi italiani, non manca inoltre un aspetto paesaggistico singolare che trova la sua massima espressione negli scenari di terra ed acqua del Delta del Po. La sempre più sentita esigenza di far conoscere, valorizzare, qualificare e promuovere i musei del Parco del Delta del Po e tutte le loro peculiarità ambientali e contestuali ha portato l'Ente Parco Regionale del Delta del Po e la Provincia di Rovigo a promuovere una serie di azioni sinergiche, prevedendo il coinvolgimento di tutti i soggetti qualificati che operano sul territorio quali la Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto, Enti locali e Privati titolari dei musei, che perverranno ad assicurare la fruizione allargata e diffusa delle valenze dell'intero territorio Deltizio.

L'azione di valorizzazione che promuove l'Ente è complessiva e trasversale, tesa all'attuazione delle finalità che la legge istitutiva Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36 (BUR n. 74/1997), all'articolo 1 e 2 compiutamente definiscono ovvero, riconosce e promuove:

- 1. i valori naturali, ambientali, storici e culturali presenti nell'area del Delta del Po rodigino quali risorse atte a supportare lo sviluppo economico, sociale e culturale delle Comunità locali insistenti in tali territori;
- 2. **la incentivazione** e la tutela delle attività economiche, ricreative, sociali e culturali delle comunità locali insistenti nei territori del Delta del Po rodigino,

quale condizione essenziale e irrinunciabile per la stessa tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali caratterizzanti l'area del Delta del Po rodigino.

Le collaborazioni con altri Enti o soggetti a livello locale, nazionale od europeo sono varie e articolate, avendo come obiettivo il coinvolgimento dei primari enti e organismi che operano, per specifica tematica, sull'intero territorio, fra questi: la Regione, la Provincia, la competente Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto, il Museo Archeologico Nazionale di Adria, prestigiose istituzioni nazionali e locali.

Nello specifico: Il Parco Naturalistico Archeologico nel Delta del Po Il patrimonio storico-archeologico racchiuso nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po è costituito da insediamenti risalenti ad epoche protostoriche. La città di Adria, sede di un Museo Archeologico Nazionale, ha in quest'area il ruolo fondamentale di forte centro culturale.

Molti sono gli scavi e i ritrovamenti adriesi, fra i quali un abitato arcaico (sono stati portati alla luce resti di palafitte, tavolati lignei, ceramiche attiche e altro materiale etrusco), alcune necropoli preromane (gli scavi condotti nel '38 e '40 su oltre 400 sepolture di epoca preromana e romana hanno permesso di recuperare corredi funebri, in gran parte esposti negli spazi del museo, anfore greco- italiche, vasellame, suppellettili di uso domestico ed oggetti di ornamento personale), un abitato romano, una necropoli romana (di cui si sono recuperati i monumenti lapidei), ed un miliario della via Popillia che congiungeva la località San Basilio con Adria attraversando il territorio del Comune di Corbola. oggi A circa 15 km da Adria, agli inizi del secolo scorso è stato rinvenuto uno degli avamposti sul mare degli etruschi di Adria. In località Ca' Zen (Comune di Taglio di Po) sono stati infatti ritrovati reperti provenienti da sepolture etrusche e reperti di epoca romana (l'arco cronologico dei reperti di Ca' Zen è compreso tra il VI secolo a.C. e il I secolo d.C.).

Molto interessanti sono inoltre i centri di Corte Cavanella (Comune di Loreo) e San Basilio (Comune di Ariano nel Polesine), entrambi segnati sulla Tabula Peutingeriana (IV sec. d.C.) come stazioni di sosta della Via Popillia costiera, con i nomi di Mansio Fossis e Mansio Hadriani. Oltre che per la loro posizione strategica sulla via consolare e la loro localizzazione nell'immediato entroterra entro il cordone di dune di epoca protostorica, le due mansiones sono legate anche da caratteristiche comuni come, ad esempio, la presenza di una fornace in ambedue i siti, testimoniata dall'essiccatoio di San Basilio e dai materiali fittili di Cavanella prodotti con la locale tipica argilla grigia.

Allo stesso tempo i due siti si differenziano per il tipo di economia che si è sviluppata secondo la diversa posizione e la diversa conformità geologica del terreno su cui si trovano.

Per una completa e corretta lettura del territorio deltizio, rivestono fondamentale importanza i geositi rappresentati dall'allineamento dei cordoni dunosi fossili dei Comuni di Porto Viro e Rosolina.

Lo studio geomorfologico di queste forme fossili costituisce un valido supporto per la comprensione dell'evoluzione del paesaggio, del clima che lo ha determinato e la motivazione che ha spinto, fin dal periodo etrusco (V secolo a.C.), alla scelta di insediamenti costieri sui quali poi sono sorti i centri abitati del Delta del Po. In questo contesto si inserisce l'idea di un Eco-museo del Parco del delta del Po inteso come sistema organico e coordinato di obiettivi, risorse e strategie gestionali. L'obiettivo del Parco del Delta del Po e dei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po, Porto Viro, Rosolina, Loreo, Porto Tolle e Papozze è comune: valorizzare i siti limitrofi (creando un polo di attrazione turistica che coinvolgerebbe indirettamente anche gli altri Comuni del Parco del Delta del Po, sottolineandone sia le tipicità che le corrispondenze, facendoli gravitare attorno all'Eco-museo nel Parco del Delta del Po – Via delle Valli in una logica di "sistema", promozionandoli e coordinandoli quale risorsa per un turismo culturale e di accoglienza-ospitalità scolastica.

Come sinteticamente evidenziato sopra, il "sistema" poggia sostanzialmente su:

- un itinerario di collegamento, *VIA DELLE VALLI*, di varie realtà musealepaesaggistiche intorno al quale si addensano le emergenze ambientali, storiche ed archeologiche (sino ad oggi note): l'area di Adria, l'area di S. Basilio, l'area di Cavanella e Loreo;
 - un asse trasversale: il sistema vallivo lagunare che attraversa da nord a sud l'intero territorio deltizio ed interessa i Comuni di Rosolina, Porto Viro, Taglio di Po, Porto Tolle ed Ariano nel Polesine. Il paesaggio vallivo-lagunare verrà valorizzato attraverso punti di osservazione appositamente realizzati in aree di particolare pregio che condurranno a sistemici di visitazione che recuperano oltre che storiche tradizioni locali anche elementi di accoglienza turistica creando poli di attrazione per la visitazione del turismo scolastico e culturale. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni punti museali: museo delle api, museo della pesca, che integrati con il più ampio sistema museale presente completa l'Eco-museo nel Parco del Delta del Po. Si tende ha integrate le valenze archeologiche, paesaggistiche e storico-culturali in sistema territoriale di museo diffuso che consenta di ottenere una valorizzazione dell'intero territorio del parco del delta del Po e delle attività economiche già presenti ed operanti nell'area. La fruizione dei siti e dei percorsi archeologici e naturalistici, attualmente, è attuata attraverso, mediatori culturali, guide o accompagnatori turistici, che attraverso il coordinamento dell'Ente Parco del Delta del Po, può essere condotta e proposta, suggerendo percorsi, mete e approcci turistici ecosostenibili, per un turismo rispettoso dell'ambiente e delle sue così fragili peculiarità.

Nello specifico si intendono mettere in rete eventi, convegni, attività didattiche e promuovere i seguenti siti che sono distribuiti sugli itinerari ed i centri di attrazione sopra descritti:

Golena di Ca' Pisani – Località Ca' Pisani in Comune di Porto Viro

Periodo di apertura: dal 01 aprile al 30 giugno e dal 01 settembre al 31 ottobre.

Orario di apertura: su prenotazione da effettuarsi presso ente parco o numero telefonico indicato dall'Ente.

Note: le visite su prenotazione, sarà gestita dal personale della Ditta presente presso la sede dell'Ente Parco. Vista la particolare posizione del sito è necessario che il personale sia dotato di telefono **cellulare** con numero che verrà comunicato all'ente e spese a carico dell'appaltatore. L'appaltatore può effettuare servizio di cassa per la vendita di biglietti con introiti a proprio favore, tenendo apposita contabilità e registrazione delle vendite.

Il personale presente dovrà fornire informazioni anche di itinerari di visitazione delle aree di pregio ambientali indicate dall'ente. Questa località e centro di visitazione può essere fruibile anche attraverso specifica convenzione con la proprietà privata. Tale convenzione potrà regolare accessi per itinerari interni alla valle da pesca.

<u>Giardino Botanico Litoraneo del Veneto – Località Porto Caleri a Rosolina</u> Mare

Orario di apertura: giovedì, sabato, domenica dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18, 30. Periodo dal **01 aprile al 31 ottobre**.

Flusso di visitatori stimato: n. 100 persone in orario mattutino e n.100 in orario pomeridiano.

Il costo del servizio di guida all'interno del giardino botanico, a carico dei visitatori, rimane a favore delle Ditta. Nell'organizzazione delle visite, negli orari sopra indicati, si prevede di effettuare una visita, per ogni fascia oraria, ad orario indicato successivamente dall'Ente.

Note: è fatta salva la possibilità, nell'ottica di destagionalizzazione dell'attività di visitazione del territorio, di accesso — in giorni e orari diversi da quelli suindicati — di scolaresche in coordinamento col progetto di educazione ambientale dell'Ente medesimo. Nel caso di proposte progettuali migliorative che tendano ad ampliare le giornate di apertura la Ditta dovrà tener conto che le stesse dovranno essere sottoposte all'autorizzazione del Servizio Forestale Regionale e pertanto potranno anche non essere approvate.

L'appaltatore può effettuare servizio di cassa per la vendita di biglietti tenendo apposita contabilità e registrazione delle vendite.

Il personale presente dovrà fornire informazioni anche di itinerari di visitazione delle aree di pregio ambientali indicate dall'ente. La visita al giardino botanico è un richiamo per le successive località e centri della rete di siti messi in gara.

IL SERVIZIO PER CENTRO DI SAN BASILIO E' UNA POSSIBILE ESTENSIONE DURANTE IL CONTRATTO NON OGGETTO DI OFFERTA NELLA PRESENTE GARA.

<u>Centro turistico San Basilio – Località San Basilio di Ariano nel Polesine</u>

Periodo di apertura: dal 01 aprile al 30 giugno e dal 01 settembre al 31 ottobre.

Orario di apertura: ora solare: sabato e domenica orario dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00. Ora legale giovedì –venerdì – sabato – domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30. Su prenotazione da effettuarsi presso ente parco o numero telefonico indicato dall'Ente. Apertura durante tutte le iniziative promosse dall'Ente Parco, Provincia di Rovigo e Comune di Ariano nel Polesine.

Note: le visite potranno avvenire anche su prenotazione, gestita dal personale della Ditta presente presso la sede dell'Ente Parco. Vista la particolare posizione del sito è necessario che il personale sia dotato di telefono **cellulare** con numero che verrà comunicato all'ente e spese a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore può effettuare servizio di cassa per la vendita di biglietti tenendo apposita contabilità e registrazione delle vendite.

Il personale presente dovrà fornire informazioni anche di itinerari di visitazione delle aree di pregio ambientali indicate dall'ente. Questo centro culturale situato in Comune di Ariano nel Polesine riveste una notevole importanza essendo situato all'estremo opposto della rete di visitazione e quindi dovrebbe diventare un elemento forte di attrazione da cui far partire, come per il giardino botanico, il flusso di visitazione. In vicinanza di questo centro esistono sia gli scavi archeologici di Ariano nel Polesine che un'area sosta camper collegata con il sistema dunoso di Ariano nel Polesine.

Museo della Corte – Località Ca' Cappello di Porto Viro

Periodo ed orario di apertura: dal 01 aprile al 30 giugno e dal 01 settembre al 31 ottobre sabato, domenica dalle ore 9,30 alle 12,30 e 15,00 alle 17,00.

Note: le visite potranno avvenire anche su prenotazione, gestita dal personale della Ditta presente presso la sede dell'Ente Parco. Vista la particolare posizione del sito è necessario che il personale sia dotato di telefono **cellulare** con numero che verrà comunicato all'ente e spese a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore può effettuare servizio di cassa per la vendita di biglietti tenendo apposita contabilità e registrazione delle vendite.

Il personale presente dovrà fornire informazioni anche di itinerari di visitazione delle aree di pregio ambientali indicate dall'ente. In questo centro esiste già un sistema di visitazione collaudato che però dovrà trovare nuovo slancio dall'inserimento in un sistema complessivo di centri visita.

Foresteria del Parco – Località Portesine Rosolina

Periodo di apertura: dal 01 aprile al 31 ottobre.

Orario di apertura: su prenotazione da effettuarsi presso ente parco o numero telefonico indicato dall'Ente.

Note: le visite potranno avvenire anche su prenotazione, gestita dal personale della Ditta presente presso la sede dell'Ente Parco. Vista la particolare posizione del sito è necessario che il personale sia dotato di telefono **cellulare** con numero che verrà comunicato all'ente e spese a carico dell'appaltatore.

Il fabbricato potrà essere utilizzato per attivare servizio di accoglienza e pernottamento con prima colazione. Essendo situato all'inizio della via delle valli di Rosolina ed in stretta vicinanza con un percorso di visitazione nella valle risulta importante riferimento per l'intero sistema di visita. Nella predisposizione dell'offerta si dovrà tenere conto che non viene fornito l'allestimento della cucina mentre le camere e gli altri ambienti risultano arredati. Vista la posizione molto decentrata si dovrà sicuramente prevedere un presidio notturno per tutta la durata dell'appalto.

Centro Visitatori di Porto Viro – Piazza Matteotti Porto Viro

Periodo di apertura: tutto l'anno secondo le disposizioni di capitolato sabato, domeniche e festività.

Note: le visite potranno avvenire anche su prenotazione, gestita dal personale della Ditta presente presso la sede dell'Ente Parco. Vista la particolare posizione del sito è necessario che il personale sia dotato di telefono cellulare con numero che verrà comunicato all'ente e spese a carico dell'appaltatore. Il centro è dotato di sistema multimediale per la divulgazione degli itinerari del parco. E' presente ampia sala per conferenze fino ad un massimo di 70 posti.

L'appaltatore dovrà attivare, a proprio onere, servizi aggiuntivi — proponendoli in offerta quali per esempio:

- commercializzazione di prodotti non rientranti nella rete dei prodotti dell'Ente Parco, quali *gadget*, prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale, materiale bibliografico e audiovisivo ed altri materiali ritenuti utili alla promozione del territorio del parco;
- organizzazione e promozione di escursioni guidate in aree naturali di pregio, archeologia, tradizioni locali, avvalendosi delle figura professionali previste dalla legislazione vigente.
- proposta di progetti innovativi nelle scuole, con particolare riferimento all'organizzazione di laboratori didattici, proposta di manifestazioni promozionali, giornate informative tematiche, manifestazioni in concomitanza e coordinamento con progetti comunitari e/o iniziative istituzionali del Parco o altri enti, servizi aggiuntivi per il pubblico (ristorazione, custodia di bambini e animali, noleggio biciclette, servizio guide a prezzi agevolati, ampliamenti orari di apertura, ecc...)

In conclusione l'intero sistema di centri di visitazione ed accoglienza dovrà formare un complessivo itinerario che possa offrire agli ospiti visitatori diverse opportunità di conoscenza ed esperienza nell'area del Parco del Delta del Po.

IL RESPONSABILE UFFICIO Per. Ind. Marco Gottardi